

Siamo il bersaglio numero uno di Satana

di Frank Borg

Mentre voi leggete i Salmi del re Davide, troverete che spesso Davide parlava riguardo i suoi nemici. Talvolta aveva in mente i nemici fisici che erano continuamente in guerra con Israele. Ma spesso Davide si riferiva ai suoi nemici spirituali. Davide era consapevole della minaccia che Satana rappresentava per lui e per il suo regno. Davide sapeva che Satana e i suoi demoni inseguono i loro obbiettivi senza sosta. Davide lo sapeva, lo sentiva e lo provava. Sapeva che c'era un sistema organizzato di demoni che volevano far inciampare il popolo di Dio. E sapeva che anche lui non era immune dai loro attacchi, anzi sapeva che lui era uno dei bersagli di Satana. Satana ha ingannato tutto il mondo e ha avuto successo nel fare questo lavoro ed è stato capace di addormentare spiritualmente tante persone del popolo di Dio, facendole diventare compiacenti con il peccato. Ma, fratelli, ora più di ogni altra cosa Satana desidera ingannare quelli che sono svegli, quelli che capiscono e percepiscono la vita spirituale. Quindi Satana sta sempre dietro a noi. Dobbiamo renderci conto di Satana. Dobbiamo sapere contro chi stiamo lottando, dobbiamo cercare di riconoscerne i segnali. Davide sapeva contro chi era alle prese e gridava continuamente a Dio per avere l'aiuto. Vediamo un esempio di questo in Salmi 25:17-19 (leggere). In questi versetti si sta parlando di empietà spirituale negli alti luoghi, non di nemici fisici che stavano lottando contro di lui e contro il popolo di Dio. Poi ci viene anche detto che l'avversario stava aumentando l'oppressione e che diventava sempre più difficile lottare contro questa oppressione. La vita di Davide diventava sempre più difficile perché lui era l'obbiettivo numero uno di Satana. Davide sentiva che Satana aveva fatto di lui un bersaglio. Sapeva che lui era l'obbiettivo di Satana e quindi sapeva contro chi stava lottando. Davide andava a rinforzarsi per questa lotta, dal potere più grande disponibile: quello di Dio il Padre.

Oggi, Satana ha noi per bersaglio. Ciascuno di noi è l'obbiettivo, ovvero ciascuno di noi è il bersaglio di Satana. Che ci piaccia o no, siamo in mezzo ad una guerra spirituale. E, come in qualsiasi guerra, ci sono vittime e ci sono sopravvissuti. Ci troviamo in mezzo ad una guerra spirituale molto aggressiva e abbiamo bisogno di rendercene conto. Dobbiamo saper interpretare i segnali di quello che sta accadendo intorno a noi e dobbiamo sapere come reagire, altrimenti diventeremo un'altra vittima di Satana. Lui fa le cose in maniera così subdola e sottile che a volte neppure ci pensiamo. A volte, ancora prima che ce ne rendiamo conto, stiamo adorandolo e abbiamo spinto Dio al secondo posto. Satana è riuscito ad indorare così bene il sistema di questo mondo, che tanti stanno cadendo in questa trappola, conformandosi al modo di vivere del mondo, senza neppure rendersene conto. Se pensate a questo, vi accorgete che, non parlare di Satana e dei demoni e della guerra spirituale che stiamo combattendo, è una testimonianza del modo sottile con cui procede il nostro nemico. Satana non vuole che pensiamo a lui e non vuole che noi lo conosciamo. Non vuole che noi conosciamo come lui agisce. Satana vuole che ignoriamo le sue macchinazioni e gli strumenti che lui utilizza. Vuole che noi dimentichiamo che lui esiste. Pensate per un momento ad una guerra fisica. Pensate ai soldati che vanno in guerra. Pensate ai soldi che richiede una guerra, pensate alla tecnologia necessaria, pensate all'addestramento che i soldati devono avere e alla disciplina rigorosa che devono imparare. Pensate a come è necessario per loro conoscere le situazioni, gli sviluppi che avvengono nei campi del nemico, in modo da sapere contro chi e contro cosa stanno lottando e anche come possono vincere. Fratelli, anche noi dobbiamo studiare il nemico. Anche noi dobbiamo essere disciplinati e investire tempo e intelligenza in questa lotta, altrimenti grandi breccie si appariranno nelle nostre difese. Se Satana può metter piede nella nostra vita, una volta che c'è riuscito, allora, potete essere sicuri che farà cadere tutto il resto della

nostra difesa. Se lui entra nella nostra vita, ne prenderà il controllo! Ci troviamo sotto un attacco concentrato e se non conosciamo il nostro nemico e non lo affrontiamo faccia a faccia, allora non saremo dei forti soldati per Cristo. Satana e il mondo spirituale dei demoni è dunque una delle tre cose contro cui noi dobbiamo lottare. Le altre due cose contro cui dobbiamo lottare e che sono anch'esse sotto l'influenza di Satana sono: il mondo ovvero la società in cui viviamo e noi stessi ovvero la natura umana ovvero la carne.

Per questo sermone vorrei soffermarmi sul modo in cui il nostro nemico può tentarci per farci peccare attraverso la carne. Per avere successo in questa guerra spirituale che stiamo combattendo abbiamo bisogno di sapere queste cose, in modo di poter identificare la tentazione e avere un rimedio divino a portata di mano da poter applicare. Allora, fratelli, in quale modo la carne ci tenta? Andiamo a leggere Galati 5:19-21. Qui si sta mettendo a fuoco il fatto che se le opere della carne si trovano in noi, non ereditiamo il Regno di Dio, a meno che non abbiamo un'attitudine di pentimento, a meno che non stiamo cambiando per smettere di praticare i modi sbagliati. Diamo allora uno sguardo a ciascuna di queste opere della carne, così possiamo vedere come la carne ci tenta e ci porta a peccare, e come la carne lavora contro di noi. Dobbiamo sapere a cosa dobbiamo stare attenti.

Cominciamo con il primo frutto della carne. Nella traduzione in italiano non c'è, ma nella traduzione inglese prima della fornicazione c'è **ADULTERIO** [l'adulterio infatti è presente nel testo originale greco, prima della parola fornicazione. Adulterio si riferisce in specifico alla violazione della fedeltà coniugale]. L'adulterio è il risultato di atti o pensieri immorali dopo che ci si è sposati. L'adulterio è il risultato della carne che si ribella contro le leggi del matrimonio divino. Questo avviene a causa di un desiderio egoista, per soddisfare la nostra carne. Andiamo a leggere Matteo 5:28. Non è solo l'azione che è peccato, ma anche il pensiero, quando la mente non è sotto il nostro controllo. E questo è un problema di tante persone. Uno può controllarsi nel fare l'atto fisico, ma la mente può facilmente lasciarsi andare se non la teniamo sotto controllo. Dio dice che se noi soltanto guardiamo una donna in modo lussurioso è come se avessimo fatto l'atto fisico con lei.

Andiamo adesso al frutto della **FORNICAZIONE** [si riferisce ai rapporti sessuali illeciti in generale]. È un peccato che viola la legge morale di Dio e va contro la legge del matrimonio e della famiglia. Va contro il senso di responsabilità coniugale e rigetta sfacciatamente l'approvazione di Dio nella relazione coniugale. Essenzialmente la fornicazione ruba una futura unione matrimoniale ed ha il potenziale di distruggere un futuro patto coniugale. Leggiamo Matteo 5:32. Dio è così contrario alla fornicazione che la cita come ragione per ottenere il divorzio. Leggere 1Corinzi 6:13. E poi, al versetto 18. In altre parole, tutto il corpo a causa della fornicazione diventa malato.

Torniamo a Galati 5 e vediamo ora la prossima opera della carne: **IMPURITÀ**. Qui si fa riferimento a peccati morali, a cose negative, sulle quali la mente si sofferma e si concentra e che poi vengono messe in pratica. Qui, impurità, si riferisce a qualsiasi cosa che è in contrasto con la natura di Dio e che impedisce a Dio di creare in noi il giusto e santo carattere. Nel Vecchio Testamento quando una persona era impura, non gli era permesso di entrare nel Tempio e di avvicinarsi a Dio. Dio non voleva vivere vicino a qualcuno impuro. E lo stesso avviene oggi per i peccati morali che ci mettono in conflitto con la natura divina. Se noi viviamo con l'impurità commettiamo un peccato morale e Dio ci metterà da una parte come faceva con quelli del Vecchio Testamento. Una persona impura che non si pente, troverà molto difficile avere accesso a Dio tramite la preghiera. Dio non abita con il peccato. Così, abbiamo bisogno di stare attenti a cosa mettiamo nella mente. Questo include i tipi di films che guardiamo, il tipo di gente con cui noi scegliamo di passare il tempo, la pornografia, e così via. Galati 5:21 ci dice anche che la persona

impura non erediterà il Regno di Dio. Andiamo adesso a leggere 1 Tessalonesi 4:7. Noi siamo stati chiamati a resistere, a vincere, a crescere e a costruire il carattere giusto e santo di Dio e non dobbiamo lasciarci tentare dalla carne usandola come scusa per le nostre azioni sbagliate. Non c'è spazio per i compromessi, perché se Satana mette piede dentro di noi, farà di tutto per dominarci. Una volta che permettiamo a Satana di entrare nella nostra vita, stiamo buttando fuori Dio; ma se permettiamo a Dio di vivere in noi, allora buttiamo fuori Satana.

Allora, quale delle due cose faremo? Permetteremo a Dio o a Satana di vivere in noi? Le nostre azioni definiscono la strada che noi decidiamo di percorrere.

Il prossimo frutto della carne è la **DISSOLUTEZZA**. Se noi guardiamo la parola originale greca da cui è stata tradotta, vediamo che c'è un riferimento anche alla modestia. Dobbiamo essere modesti nell'uso del nostro linguaggio, negli scherzi che facciamo, nel modo in cui ci vestiamo, nel modo in cui ci comportiamo, ecc. L'idea di base è di non attirare troppo l'attenzione su noi stessi. Se ci vantiamo in qualsiasi modo per attirare l'attenzione su noi stessi, dobbiamo vedere se è il caso di mettere in dubbio la motivazione che ci spinge a fare così. E se non vengono fuori altri validi motivi, dobbiamo pensare riguardo alla modestia divina. Perché noi dobbiamo dare il giusto esempio. Le donne devono essere attente a non vestirsi in abiti troppo stretti, con scollature audaci e gonne corte, a non fare un uso esagerato del trucco che non fa sembrare naturali, ecc. La dissolutezza ha a che fare con il fatto che noi facciamo ciò che è giusto ai nostri propri occhi. Ha a che fare con il sentirsi liberi di fare ciò che più ci piace. Ha a che fare con il fatto che noi facciamo ciò che noi sentiamo giusto e non pensiamo troppo ai principi di Dio e ai livelli richiesti da Dio. La dissolutezza si riferisce alla condotta senza vergogna, all'essere indifferenti alla decenza. Ha a che fare con la condotta che eccita desideri e atti volgari e un linguaggio non pulito. Anche il ballo, oggi, è piuttosto dissoluto. È fatto di movimenti sconvenienti che provocano momenti delicati fra uomini e donne. Oggi la maggior parte dei balli ha soltanto una ragione per essere così popolare, ed è per il sex-appeal. Pensiamo su queste cose.

La prossima opera della carne è l' **IDOLATRIA**. Qui si parla della ribellione contro l'adorazione dell'unico vero Dio. Qui si sta parlando di quando mettiamo qualcosa prima di Dio. E questo può includere il denaro, i beni materiali, il lavoro, lo sport, la famiglia, ecc. Sto parlando di fare cose che gratificano la carne, lasciando che Dio scivoli al secondo posto. L'idolatria si può definire come qualcosa che si mette tra l'uomo e Dio. Dobbiamo chiederci: come passiamo la maggior parte del nostro tempo durante il giorno? Come usiamo la maggior parte del nostro tempo libero? C'è qualcosa a cui noi con insistenza dedichiamo più tempo? È possibile che stiamo mettendo questa cosa prima di Dio? Quale percentuale di tempo spendiamo ogni giorno di studio, preghiera, meditazione sulle cose di Dio? Qual è la prima cosa che facciamo la mattina, e quale l'ultima la sera? La risposta ad alcune di queste domande ci aiuterà a vedere se abbiamo o no, relegato Dio al secondo posto nella nostra vita.

Il prossimo frutto della carne è la **STREGONERIA**. Qui si riferisce all'astrologia, all'oroscopo, ai tarocchi, alle cose psicologiche, con riferimento per esempio a quelli che vanno in trance, ecc. La parola greca originale da cui deriva stregoneria è *pharmakeya* dalla quale deriva anche la parola farmacia. Infatti nella Concordanza Strong questa parola fa riferimento alle droghe, alle pozioni che ci possono mettere sotto incantesimo. Qui non parliamo di aspirine, ma di droghe che hanno un effetto perverso, che portano la mente fuori da noi stessi, aprendola ad ogni genere di cose sbagliate che permettono l'influenza dei demoni. Si parla di droghe che si vendono al mercato nero, ovvero sostanze che cambiano la situazione mentale, aprendo la mente all'influenza demoniaca. Quando le persone prendono questo genere di droghe, tipo marijuana, cocaina, LSD, ecc. perdono le loro

facoltà mentali, perdono il controllo della loro mente, aprendo la porta della loro mente all'influenza dei demoni. Dio dice che dobbiamo stare lontani da queste cose. Nella stregoneria l'uso delle droghe che aprono la mente ad un'influenza esterna generalmente vengono accompagnate da incantesimi e appelli ai poteri occulti, con l'ausilio di vari amuleti, mentre chi li usa dice invece che servono per salvare la persona dal potere dei demoni. Quindi dobbiamo allontanarci dalle droghe, dall'astrologia, dalla stregoneria e da qualsiasi cosa che potrebbe aprire la nostra mente all'influenza dei demoni.

Un altro frutto della carne è l' **INIMICIZIA**. Non possiamo permetterci di avere il risentimento nella nostra mente, se no cadremo in trappola prima che ce ne rendiamo conto. Dobbiamo risolvere le nostre dispute e non dobbiamo permettere che qualcosa che non va bene, resti nella nostra mente e che possa girare nella nostra mente. Dobbiamo perdonarci l'un l'altro e lasciare che Dio sia il nostro vendicatore.

Poi, c'è la **DISCORDIA**. Qui si parla di persone che litigano e che poi rimangono in disaccordo e il disaccordo porta alla divisione. Proverbi 6:16 (leggere). Quindi Dio odia la discordia.

Proseguiamo con la **GELOSIA**. Se vediamo che abbiamo la tendenza a voler primeggiare in ogni cosa e vogliamo su di noi l'attenzione continua senza alcun riguardo per le cose degli altri, allora qui c'è la possibilità che siamo gelosi. Dobbiamo allora chiederci qual è la nostra motivazione. Proverbi 6:34 (leggere).

Altro frutto della carne è l' **IRA**. Questa attitudine è qualcosa che è dentro di noi e vuole avere la possibilità di esprimersi. Per cui, l'ira deve essere controllata. Leggere Efesini 4:26. Non andate mai a letto in collera o con la rabbia inespressa nella vostra mente, senza aver risolto il problema il più presto possibile. Se l'ira è verso un membro della famiglia fisica si può risolvere prima di andare a letto. Se riguarda un amico, un colpo di telefono può aiutare. Comunque, un buon consiglio è, non andare a letto con un'attitudine di ira, di collera, di rabbia e risentimento. E la ragione principale, oltre al fatto che dormiremo meglio se avremo risolto la nostra arrabbiatura, è che non dobbiamo fare posto al diavolo come leggiamo alla fine del versetto 27 di Efesini 4. Una mente arrabbiata è piena di risentimento e di piani di vendetta. Questo dà più spazio a Satana nella nostra mente. Satana è come un avvoltoio, lui sta guardando costantemente alla nostra mente perché cerca un modo per entrare. E la rabbia, l'ira e il risentimento sono sentimenti che lui conosce e capisce. Se noi gli diamo un'occasione lui lavorerà su quei sentimenti per sviluppare una radice di amarezza. Quasi 2000 anni fa Satana osservò che Giuda Iscariota stava lasciando che dentro di sé si formasse un'attitudine di risentimento verso Cristo. Satana aspettò con pazienza e quando giunse il tempo giusto poté usare Giuda per tradire Gesù. Leggere Luca 22: 3- 4. Se Giuda non fosse andato a letto arrabbiato, la sua attitudine avrebbe potuto cambiare. Invece lui ha permesso alla sua mente arrabbiata di essere un buon ambiente per Satana. E Satana ha usato quell'attitudine a suo vantaggio. Tutte le emozioni che non sono controllate hanno un effetto negativo anche sul nostro corpo fisico. Il dr.Cooper, un medico di San Francisco, ha scritto che noi dobbiamo controllare le nostre emozioni altrimenti il cuore subisce un grande stress e quando è sottoposto a forti reazioni emozionali, tra cui l'ira, di colpo sale enormemente la pressione del sangue. Ha scritto il dott. Cooper: *Chiunque si arrabbia velocemente, tende impulsivamente a dare sempre la colpa a qualcun altro. Quanto sarebbe più saggio evitare di sconvolgersi piuttosto che sottoporre il cuore a questo tipo di stress!* Tanti hanno una cattiva salute a causa di una dieta scorretta. Ma tanti hanno una cattiva salute a causa delle loro emozioni [specialmente l'ira!]che non sono tenute sotto controllo. Leggere Proverbi 16:32. Allora, dobbiamo governare lo spirito e tenere sotto controllo le nostre emozioni: potremo avere una migliore salute spirituale e fisica.

La prossima opera della carne sono le **CONTESE**. Qui si parla di sminuire le persone che noi vediamo come una minaccia per noi stessi in ogni cosa. Alla base, c'è l'egoismo e non si vuole che nessuno ci ostacoli. Si vuole essere sicuri che nessuno ci impedirà di raggiungere i nostri obiettivi. Qui si parla di voler essere sopra tutti, di volere essere sempre il numero uno. Chi contende non è interessato a sapere a quante persone farà del male, poiché si vuole essere in competizione (così come succede nei litigi). Dobbiamo stare attenti a non competere perché questo è il risultato delle contese. Leggere Filippesi 2:3.

Altra opera della carne è la **DIVISIONE**. Questa parola significa letteralmente non essere in unità. Quindi nella divisione non c'è unità, ma discordia. E anche qui ci sono interessi egoistici alla base e dobbiamo stare attenti che non portino a colpire l'unità nel Corpo di Cristo. Dobbiamo stare attenti a non lasciarci assimilare o a non uniformarci o a non identificarci con una persona o un gruppo di persone che possono sostenere i nostri problemi di egoismo. Dobbiamo stare attenti a queste situazioni anche dentro alla Chiesa, poiché una situazione di questo tipo colpisce al cuore l'unità del Corpo di Cristo.

Poi ci sono le **SETTE**. Questa parola significa eresie, poiché non si è in accordo con i principi stabiliti da Dio. Leggere 2Timoteo 2:23. Qui ci sta dicendo di evitare di parlare di cose che non ci sono molto chiare poiché potremmo scivolare nella ribellione. Dobbiamo essere d'accordo con i principi stabiliti da Dio.

Altra opera è l'**INVIDIA**. Qui si parla di guardare al successo di un'altra persona con il desiderio di essere al suo posto. L'invidia è stata la causa di tragedie. A causa dell'invidia Caino ha ucciso suo fratello, come possiamo vedere in Genesi 4:4-5. I fratelli di Giuseppe l'hanno venduto schiavo, vedere Atti 6:2-9. Saul, primo re di Israele, divenne invidioso di Davide e gli diede la caccia con l'intenzione di ucciderlo, come possiamo vedere in 1Samuele 18:8-9. Inoltre l'invidia è stata una delle cause che ha portato a perseguire i seguaci di Cristo, come possiamo vedere in Atti 13:55.

Mentre in alcune traduzioni in italiano non è riportato, a questo punto nel testo originale c'è l'**OMICIDIO**, ovvero l'assassinio, e la Concordanza Strong amplia il senso della parola con strage e carneficina. Quindi qui sapete di cosa si parla.

Passiamo allora alle **UBRIACHEZZE**. Dio qui ci sta dicendo di non usare l'alcool come mezzo artificiale per sfuggire ai nostri problemi, per scappare e non affrontare le nostre responsabilità. Se usato con moderazione, l'alcool va bene, ma nel momento in cui noi beviamo troppo alcool dobbiamo sapere che questa sostanza altera la mente e le nostre facoltà mentali. Per cui, possiamo trovarci in una situazione in cui parliamo troppo dicendo cose che non dovremmo dire e potremmo trovarci a fare cose che non dovremmo fare. Noi dobbiamo sempre mantenere il controllo totale delle nostre facoltà. E se non teniamo sotto controllo le nostre facoltà noi cadiamo in una trappola. Osservate gli effetti morali e spirituali dell'ubriachezza, leggendo Proverbi 31:5 - Isaia 5:23 - Proverbi 20:1; 23:29-30. Quando siamo ubriachi possiamo provocare l'ira, la discordia, le divisioni, e tante altre opere della carne, compresi i litigi. Efesini 5:1 e Gioele 3:3 dimostrano che troppo alcool è alleato con il gioco d'azzardo e con la stravaganza. Genesi 9:21 dimostra che l'effetto dell'alcool è anche l'indecenza. Poi, Isaia 5:12 dimostra come troppo alcool ci rende insensibili alle nostre responsabilità spirituali, e questo produce una indifferenza verso le cose serie e verso la conversazione che non è più sensata.

L'ultima opera della carne elencata in Galati 5:19-21 è **GOZZOVIGLIE** ovvero **ORGE**.

E qui si parla di rompere le leggi morali divine. Leggere Romani 13:13 e 1 Pietro 4:3.

Il sig. Armstrong ha scritto: *In quale modo il mangiare e il bere e lo sposarsi aveva a che fare con l'estrema empietà che aveva motivato Dio ad annientare tutta l'umanità tranne la famiglia di Noè? Mangiare cibo salutare è necessario per sostenere la vita fisica e Dio stesso ha stabilito l'istituzione del matrimonio. Ma il modo nel quale la gente beveva, mangiava e si sposava non era fatto al modo di Dio. Oggi, mangiare, bere e sposarsi è fatto in modo che rispondono alle opere della carne e non al modo di vivere di Dio. Nella parte finale di 1 Pietro 4:3, Pietro parla del tempo trascorso a soddisfare le voglie dei pagani, che erano tutte rivolte verso pratiche illecite. Gesù beveva vino, ma in giusta quantità e con moderazione. Spesso sono andato a mangiare alla presenza di personaggi reali e uomini di governo e capi di stato. A queste persone veniva servita la giusta quantità di cibo e un minimo di vino. Tutti erano completamente sobri e discutevano di questioni vitali per il bene generale delle loro nazioni. Anche ciò che ha a che fare con il matrimonio è giusto se fatto con moderazione. Dio insegna che la moderazione e la temperanza sono cose buone, ma non sono cose buone le insensate orge di ubriachezza e dissolutezza come fanno alcuni che oggi giorno prendono parte ad un party .*

Ma ritorniamo a Galati 5: 21 e continuiamo a leggere: ...**e altre simili cose**; circa le quali io vi prevengo, come anche v'ho già prevenuti, che quelli che fanno tali cose non erederanno il regno di Dio.

Allora fratelli comprendiamo come sia importante tenere la carne sotto controllo. Se noi lasciamo che la carne faccia ciò che vuole, la carne non onorerà Dio. La natura umana rifiuta il diritto che Dio ha di dirigere e disciplinare la nostra vita e se noi cediamo a qualsiasi opera della carne, cadiamo nel peccato e permettiamo a Satana di avere influenza su di noi. Se noi cediamo a una qualsiasi di queste opere della carne noi cediamo alle vie di Satana e prima che ce ne accorgiamo la nostra vita sarà controllata da Satana e lui detterà ciò che faremo. Dobbiamo essere attenti a non dare neppure un'occhiata al territorio di Satana, ma dobbiamo lottare e allontanarci da Lui. Leggere Romani 6:16-17. Qui ci viene detto che se cediamo alla carne stiamo ubbidendo a Satana e ai demoni, mentre se facciamo ciò che è giusto stiamo ubbidendo a Dio.

Dobbiamo ringraziare Dio che ci dà la possibilità di ubbidire e fare il bene. Infatti Dio ci ha dato le dottrine e gli insegnamenti necessari per fare ciò che è bene. Se noi siamo colpevoli di una qualsiasi delle opere della carne elencate in Galati 5:19-21, dobbiamo cambiare, pentirci e cambiare. Se noi vediamo nella chiesa qualcuno che esibisce le opere della carne, cosa dobbiamo fare? Andiamo a leggere Romani 16:17. Ricordiamoci dunque che la dottrina e l'insegnamento della chiesa è che noi dobbiamo allontanarci da chi pratica le opere della carne. Non dobbiamo lasciarci coinvolgere con le opere della carne, perché chi continua a manifestare le opere della carne sta servendo il proprio ventre, ovvero la carne stessa e non Gesù Cristo. Noi dobbiamo stare separati da queste situazioni che non vanno bene. Leggere 1 Corinzi 5:9-13.

Quindi l'avvertimento contro le opere della carne è piuttosto chiaro. Noi dobbiamo rimpiazzare le opere della carne con i frutti dello Spirito. E questo deve essere il nostro obiettivo. Cioè costruire il carattere santo e giusto. Se noi non usciremo fuori dal modo di vivere promosso dalle opere della carne noi diventeremo un prodotto di quell'ambiente. Dio vuole che non facciamo compromessi con le opere della carne altrimenti finiremo con il dare retta a Satana, il quale potrà entrare nella nostra vita. Questo non è il tempo per dei compromessi! Ma è invece il tempo di lottare per fare ciò che è giusto. La linea che divide ciò che è giusto da ciò che è ingiusto è molto sottile e se noi ci avviciniamo alle opere della carne la linea non sarà più chiara per noi. E questo è ciò che Satana vuole che noi facciamo per poter riuscire ad ingannarci. Abbiamo passato così tante situazioni nella

Chiesa di Dio che può diventare facile cedere e rinunciare a seguire Cristo. Ma leggiamo Efesini 5:1-12. Le opere delle tenebre menzionate in questi versetti altro non sono che le opere della carne che sono elencate in Galati 5:19-21. Non dobbiamo lasciare che un momento insensato ci rovini la vita e distrugga il carattere spirituale che si è costruito in noi.

Concludiamo con Efesini 5: 15-21 dove si dice: Guardate dunque con diligenza come vi conducete; non da stolti, ma da savî; approfittando delle occasioni, perché i giorni sono malvagi. Perciò non siate disavveduti, ma intendete bene quale sia la volontà del Signore. E non v'inebriate di vino; esso porta alla dissolutezza; ma siate ripieni dello Spirito, parlandovi con salmi ed inni e canzoni spirituali, cantando e salmeggiando col cuor vostro al Signore; rendendo del continuo grazie d'ogni cosa a Dio e Padre, nel nome del Signor nostro Gesù Cristo; sottoponendovi gli uni agli altri nel timore di Cristo. □